

Il tema dei costi di produzione è sempre molto controverso e ci si rende sempre più conto che gran parte delle aziende non ha chiaro questo aspetto, o meglio non viene utilizzato correttamente come strumento. Ne abbiamo parlato con Maurizio Porta, CEO di Porta Solutions S.p.A.

a cura della redazione

TCO - Total Cost of Ownership: perché conoscere questo dato

Si parte da un presupposto ormai assodato: “Il costo del macchinario non è mai un problema”. Questa è sicuramente una dichiarazione che a molti operatori del settore potrebbe suonare come un’assurdità, eppure non è così. Prima di comprendere perché il costo del macchinario non è mai un problema, è necessario fare un passo indietro e sapere esattamente come sono strutturati i costi quando si effettua un acquisto. Il prezzo di acquisto, per assurdo, è l’ultimo elemento di cui preoccuparsi. Queste le prime parole in merito di Maurizio Porta, CEO di Porta Solutions, a introdurre un tema meritevole di approfondimento come quello dei costi di produzione dei macchinari.

Costi diretti e indiretti per il calcolo del TCO

Secondo Porta, innanzitutto, «Per prima cosa bisogna fare una netta separazione tra costi di-

retti (evidenti e noti) e costi indiretti (nascosti). Per “costi diretti” intendiamo i costi noti di produzione, che sono quelli facilmente imputabili a una determinata attività o centro di costo e che quindi risulta semplice individuare e quantificare. Nel 90% dei casi tali costi sono anche gli unici che vengono presi in considerazione. Questo perché il nostro cervello tende a dare più peso e importanza a ciò che vede e può toccare con mano, escludendo o dando meno importanza a elementi “meno evidenti”. In gran parte dei casi però, questi sono i più significativi. I “costi indiretti”, invece, sono quelli che possiamo definire come costi nascosti di produzione, ossia quelli di più difficile individuazione e che non è sempre semplice quantificare e attribuire alle rispettive attività e centri di costo. Prima di fare un investimento in nuovi macchinari è importante saper padroneggiare questi due ingredienti, così da fare le scelte di investimento migliori e poter ottenere un miglior ritor-

Maurizio Porta,
CEO di Porta Solutions S.p.A.

«Le Macchine Utensili a 3 mandrini indipendenti sono molto più produttive rispetto ai Centri di Lavoro, inoltre sono progettate per cambi rapidi di produzione (in 15 minuti), quindi risultano avere un TCO nettamente inferiore»





no economico. La somma di queste due macrofamiglie di costi porta a comprendere meglio la convenienza di un acquisto rispetto a un altro. Ma soprattutto, grazie ad essi, è possibile calcolare un indicatore oggi essenziale per la scelta degli investimenti nei reparti di produzione. Parliamo del TCO, il Total Cost of Ownership. Senza questo indicatore risulta veramente difficile avere la capacità di fare le scelte corrette e la probabilità di commettere errori è molto più elevata.»

Che cos'è il TCO e perché è l'indicatore degli investimenti in produzione?

Per TCO (Total Cost of Ownership) intendiamo il Costo Totale di Possesso di un bene. È una metodologia di valutazione dei costi in uso nell'ambito di beni durevoli, macchinari industriali compresi, che permette di avere un quadro completo di medio-lungo periodo su tutti i costi e flussi di cassa che bisognerà affrontare all'acquisto

di un determinato bene A rispetto a un altro determinato bene B. Perché mi preme sottolineare “medio-lungo periodo”? La risposta sta nel fatto che non è assolutamente sensato fare una semplice analisi di breve periodo, rivolta unicamente al prezzo di acquisto del bene, in quanto questo dato dice poco o niente su tutta una serie di altri costi che scaturiranno da quel determinato acquisto.

Bisogna porsi le giuste domande:

- Cosa comporterà acquistare questo macchinario?
- Quali costi dovrò affrontare per le attrezzature?
- Di quanto personale avrò bisogno per gestirlo?
- A quanto ammonteranno i costi di manutenzione annui?
- Per quanto tempo potrò utilizzare tale macchinario?
- Entro quanto riuscirò ad ammortizzare il costo, in funzione della capacità produttiva?

Queste sono solo alcune delle domande che

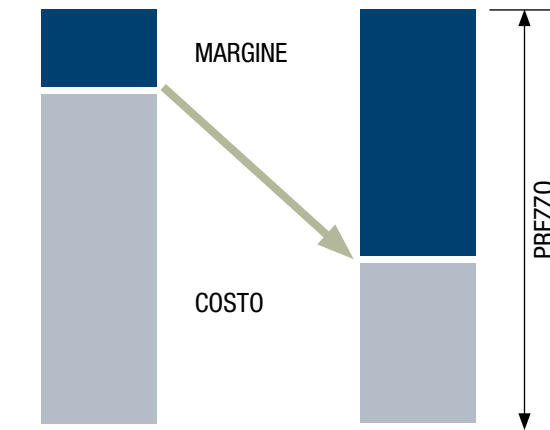
bisognerebbe porsi. E queste domande sono quelle che noi, grazie a metodi di valutazione e quantificazione ben precisi, utilizziamo nel Porta Production Method e ci permettono di determinare il TCO dell'investimento in questione. Nel 90% dei casi, le persone alla ricerca di una nuova automobile si focalizzano solo sul costo di acquisto, dando un peso veramente ridotto a tutta una serie di costi che comunque dovranno affrontare per mantenere l'auto (assicurazione, bollo, consumi, altro...). Eppure, è noto che gran parte del costo di un'automobile è rappresentato dai vari sotto costi che scaturiscono dal possesso della stessa. Nel mondo delle Macchine Utensili è la stessa cosa e il prezzo di acquisto è la voce che teoricamente dovrebbe pesare meno nel processo di valutazione dell'investimento. Per questo motivo ho esordito affermando che "Il costo del macchinario non è mai un problema". Molto spesso una Macchina Utensile più costosa, se valutata correttamente in un'ottica di medio-lungo periodo, può risultare più conveniente e meno costosa rispetto a soluzioni e macchinari con prezzi di vendita nettamente più bassi, ma che nascondono costi invisibili che erodono il profitto nel medio termine. Questo è il TCO ed è bene saperlo padroneggiare, soprattutto se si è utilizzatori di Centri di Lavoro.

Come viene applicato il TCO al mondo dei Centri di Lavoro e delle Macchine Utensili?

Compresi i concetti precedentemente esposti, l'attenzione si può spostare, indubbiamente, sul mondo delle Macchine Utensili e in particolare sui Centri di Lavoro. La comparazione che vorrei proporre è tra i Centri di Lavoro in batteria e le Macchine Utensili a 3 mandrini indipendenti. Ovviamente la Macchina a 3 mandrini indipendenti ha un prezzo di acquisto superiore rispetto al singolo Centro di Lavoro, ma fermarsi a questo numero non permetterebbe alla tua azienda di conoscere la verità nascosta dietro a queste due opzioni di investimento.

I punti da valutare quando si acquista una Macchina Utensile sono:

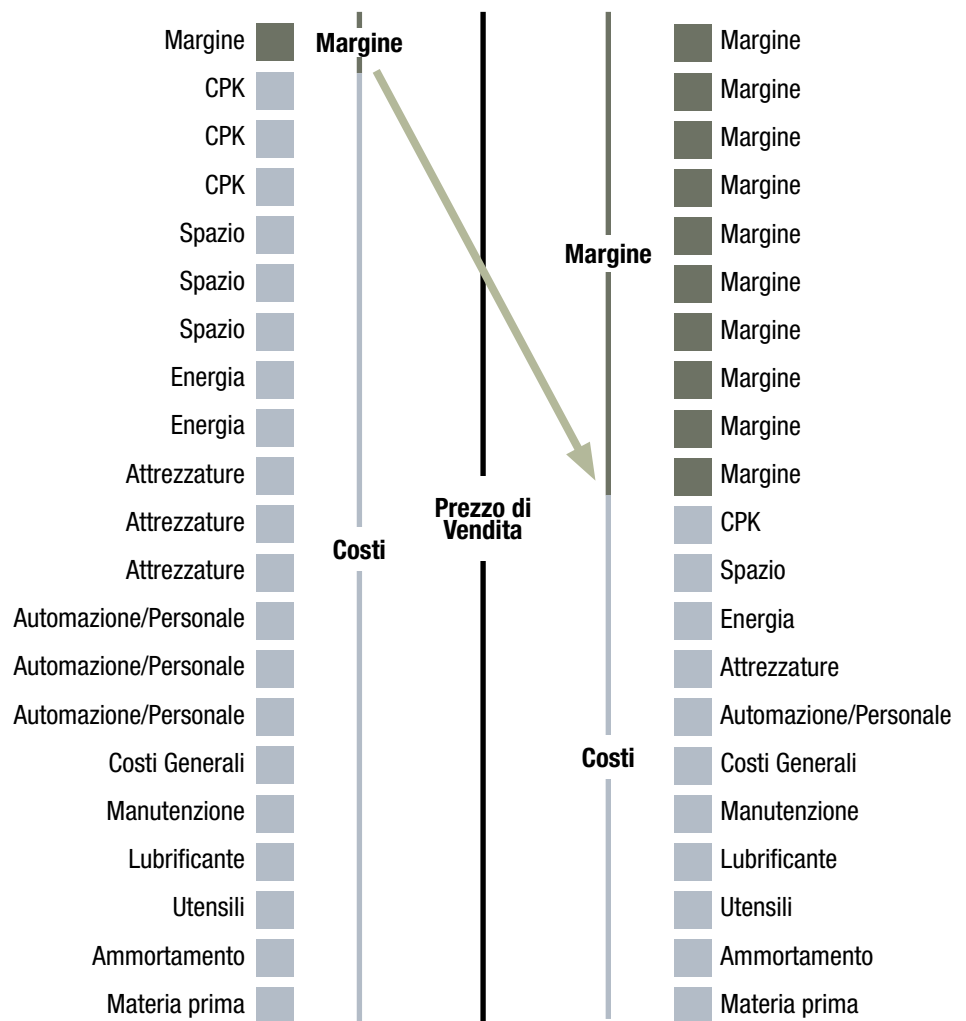
1. COSTO DELLE ATTREZZATURE
2. COSTO DI AUTOMAZIONE
3. COSTO DEL PERSONALE SPECIALIZZATO
4. COSTO DI ENERGIA
5. COSTO DEGLI SPAZI OCCUPATI



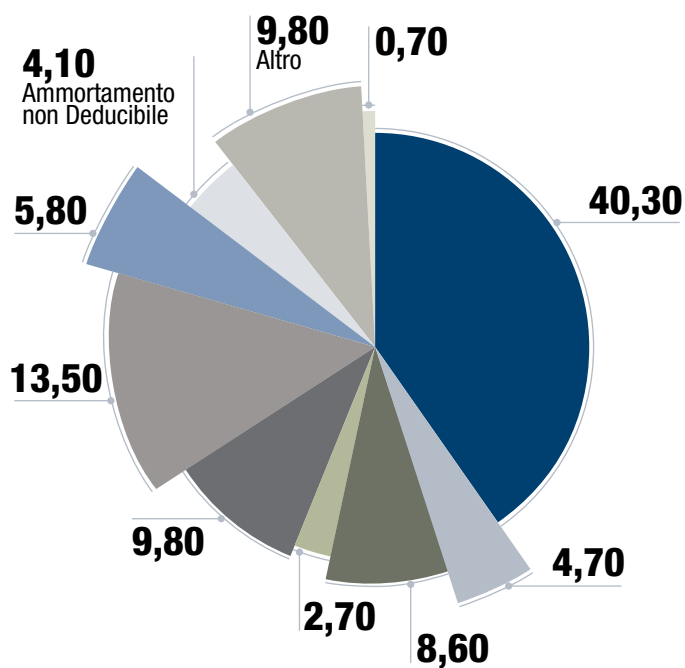
A destra: il concetto del Total Cost of Ownership (TCO) semplificato

A sinistra e sotto: PORTA PRODUCTION METHOD- Comparazione tra 3 Centri di Lavoro in batteria e 1 PORTACENTER a 3 mandrini indipendenti di Porta Solutions S.p.A.

3 Centri di lavoro VS PORTACENTER



Esempio Veicoli Privati (dati in percentuale)



Fonte: Observatoire du Véhicule d'Entreprise

Le Macchine Utensili a 3 mandrini indipendenti sono molto più produttive rispetto ai Centri di Lavoro, inoltre sono progettate per cambi rapidi di produzione (in 15 minuti), quindi risultano avere un TCO nettamente inferiore.

Il PORTACENTER ha una capacità produttiva superiore a 3 Centri di Lavoro in batteria. Questo permette di affrontare al meglio la sfida della produttività, con cambi di produzione in 15 minuti che abbattano il tuo costo pezzo!

La soluzione a 3 mandrini indipendenti permette di effettuare, in un unico bloccaggio pezzo, un ciclo di lavoro più veloce mantenendo un unico processo produttivo. Con 3 Centri di Lavoro in batteria hai 3 processi da tenere sotto controllo e il tuo CPK risulterà dalla media di questi 3 processi. Questo, insieme alla velocità di produzione (nettamente superiore nel PORTACENTER), permette di avere meno macchine in produzione, meno personale, meno costi nascosti. Per investimenti ed esigenze produttive dove serve essere più competitivi, il



Sistema powRgrip®

Riscoprire la lavorazione moderna

REGO-FIX 



«La scelta di acquisto di una nuova macchina utensile è un'operazione delicata in cui non sono ammessi errori, perchè uno sbaglio potrebbe compromettere il futuro della tua azienda per sempre»

Sopra:
una sezione del
reparto produttivo
di Porta Solutions

Sotto:
Area di lavoro
del Portacenter

TCO di una macchina a 3 mandrini indipendenti a un solo processo, come il PORTACENTER, è nettamente vantaggiosa rispetto ai Centri di Lavoro in batteria. Perché il TCO nelle Macchine Utensili a 3 mandrini è nettamente

inferiore?

Ora bisogna considerare i vantaggi e il motivo per il quale le Macchine Utensili a 3 mandrini indipendenti con un processo produttivo permettono di abbattere il TCO e quindi anche il costo pezzo:

1. ATTREZZATURE, 4 staffaggi per 1 PORTA-

CENTER contro 48 staffaggi per 3 Centri di Lavoro.

2. AUTOMAZIONE, un solo robot anziché 3.
3. PERSONALE SPECIALIZZATO, con 1 PORTACENTER l'addetto dedicherà il 33% del suo tempo alla gestione del macchinario, rispetto al 100% del tempo da dedicare per gestire 3 Centri di Lavoro in batteria.
4. SPAZIO OCCUPATO, con 3 Centri di Lavoro in batteria lo spazio occupato è nettamente superiore.
5. ENERGIA, avere 1 solo macchinario a 3 mandrini permette di abbattere i costi di energia, molto alti invece nei reparti con tanti Centri di Lavoro in batteria.

Ora che si è compreso cos'è esattamente il TCO Total Cost of Ownership, è importante agi-

re e fare in modo che, dai prossimi investimenti in nuovi impianti e Macchine Utensili, si riesca a trarre il vantaggio migliore per avere più margine di profitto da reinvestire in azienda. La scelta di acquisto di una nuova Macchina Utensile è un'operazione delicata in cui non sono ammessi errori, perché uno sbaglio potrebbe compromettere il futuro della tua azienda per sempre. Per questo motivo ho sviluppato il PORTA Production Method, metodo collaudato che, step by step, permette di massimizzare i risultati degli investimenti in nuove macchine utensili. Questo anche grazie al supporto di un team di Tutor Tecnici di grande esperienza, che guideranno l'operatore nell'analisi del proprio reparto di produzione, per individuare la scelta migliore per l'azienda.